Periodico d'informazione locale - Anno XXXII n. 32

FEBBRAIO 2025

DAL 1994

la Piazza di Padova Est

Un nuovo progetto per l'emicrania cronica, "Malattia invalidante per migliaia di padovani"

la Piazza Salute pag. 29

Dopo il no della Corte Costituzionale al referendum Zaia apre al dialogo ma le opposizioni non vedono possibilità future

il Veneto pag. 23

Autonomia energetica, il pressing sul Ministero di Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna per la gestione di impianti e reti

il Veneto pag. 24

Con "La Piazza" dentro la notizia

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

Stavolta parliamo un po' di noi perché da questo mese "La Piazza" introduce una nuova sezione legata all'attualità locale. Si tratta di un approfondimento tematico che abbiamo chiamato "Dentro la Notizia" e che trovate nella prima parte del giornale. Ogni mese scegliamo un argomento specifico e lo decliniamo in chiave "local", come è nel nostro Dna, attraverso la voce di chi vive, lavora e amministra sul territorio, con i pareri e le testimonianze di coloro che quotidianamente si trovano a confrontarsi con determinate realtà o possono esprimere un'opinione in merito, fornire una chiave di lettura, indicare una possibile direzione. Accanto alle notizie del vostro territorio da questo mese trovate pertanto un nuovo spazio di analisi e di riflessione. L'intento è quello, per l'appunto, di andare "dentro la notizia", di focalizzare l'obiettivo su un particolare aspetto che investe nella quotidianità i nostri territori. Questo lo facciamo per tutte le 23 edizioni locali in cui è strutturato il nostro mensile: cinque città capoluogo venete e altri 18 territori nel cuore della nostra regione, raggiunti con oltre 500 mila copie distribuite gratuitamente ogni mese, come facciamo ininterrottamente da oltre trent'anni. Ma non finisce qui, perché "Dentro la Notizia" sarà presente anche con una sezione dedicata sul nostro sito www.lapiazzaweb.it e troverà uno spazio su Veneto24, la prima e unica radio di informazione del Veneto

segue a pag. 5

DENTRO LA NOTIZIA

POVERTA' ECONOMICA MA ANCHE SOCIALE, DIFFICOLTÀ PER FAMIGLIE E PERSONE SOLE

Il focus: a Vigonza sempre più stranieri chiedono aiuto al centro ascolto della Caritas. Il sindaco di Ponte San Nicolò: "Va posta attenzione sul disagio giovanile"

Servizi alle pagg. 8 e 9

IL GIOVANE MIRCO LUISETTO SUBENTRA NELLA GIUNTA DI PONTE SAN NICOLÒ

Il sindaco esprime soddisfazione per il nuovo ingresso, sicuro che Luisetto contribuirà significativamente alla crescita della comunità

Servizio a pag. 6

il Veneto

IL SEGRETARIO STEFANI: LA LEGA IN VENETO CONTINUERÀ A ESSERE PROTAGONISTA

Il vice segretario federale: "Sull'autonomia avanti tutta"

Servizio a pag. 22

Un Veneto protagonista sulle scene olimpiche

Luca Zaia
Governatore Regione Veneto

Abbiamo fortemente voluto le Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026 e, nel 2028, le Olimpiadi Giovanili, che riporteranno il mondo sulle nostre Dolomiti. Due eventi straordinari, frutto di un lavoro iniziato anni fa con la candidatura sostenuta dalla Regione Veneto, perché sapevamo che questa era un'occasione irripetibile per il nostro territorio.

Servizio a pag. 5

Speciale di informazione a cura di ETRA all'interno del giornale a pag 4

laPiazza
l'informazione locale a casa tua!
laPiazzaweb.it
l'informazione locale sempre con te!
Veneto24
la Radio del Veneto che conta!
Powered by giveemotions

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24
la Radio del Veneto che conta!

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

A Ponte San Nicolò interventi cruciali per la sicurezza pedonale

Partono i cantieri per marciapiedi più sicuri, nonostante i ritardi

Cantieri aperti per il rifacimento dei marciapiedi nell'ottica di migliorare la sicurezza dei pedoni che si spostano nel territorio comunale. I lavori, in ritardo a causa di alcune problematiche sorte fra ditta affidataria e subappaltatori, sono iniziati qualche mese fa da via Giorato e da qualche settimana stanno interessando anche via Marconi, nel tratto davanti alla sede della Protezione Civile e in quello a ridosso della rotatoria che interseca viale del Lavoro. In via Giorato l'intervento è praticamente terminato: manca solo l'asfaltatura dell'ultimo tratto, in attesa delle condizioni climatiche più adeguate.

"Con gli interventi ai marciapiedi si agisce per garantire la sicurezza pedonale - spiega Nicolò Pegoraro, assessore ai lavori pubblici - con l'eliminazione delle barriere architettoniche derivanti anche dalle sconnessioni causate dall'usura e dalle radici delle piante". Interventi di ordinaria amministrazione che nel futuro non potrebbero più essere tali. "L'impegno dell'amministrazione da qui ai prossimi anni per la riqualificazione e l'investimento su questo tipo di interventi sarà una priorità. Nei prossimi anni - dichiara il sindaco Gabriele De Boni - anche il nostro Comune si troverà a fare fronte – se il Governo non interviene con tempestività - a tagli importanti ai finanziamenti per gli investimenti nella Legge di Bilancio. Fondi che una volta garantivano risorse costanti per interventi di manutenzione, sicurezza e piccole opere, ora sono destinati a scomparire o essere drasticamente ridotti. Non mancheremo di essere presenti in tutte le sedi opportune per fare sentire la nostra voce perché tagliare sui Comuni, significare tagliare sui territori e garantire meno servizi ai cittadini".

Alessandro Cesarato

Un Veneto protagonista sulle scene olimpiche

Luca Zaia
Governatore Regione Veneto

Non si tratta solo di sport, ma di un volano strategico per il futuro del Veneto. Con oltre 2 milioni di visitatori attesi e una visibilità stimata in oltre 3 miliardi di persone, questi Giochi ci offriranno una ribalta internazionale senza precedenti. E soprattutto, lasceranno un'eredità concreta: infrastrutture potenziate, strade più moderne, impianti all'avanguardia, servizi di mobilità sostenibile. Vogliamo che il Veneto cresca, che diventi sempre più attrattivo e competitivo. Abbiamo scelto questa sfida con coraggio e determinazione, e siamo pronti a vincerla. Le Olimpiadi sono un sogno che si realizza, un traguardo che appartiene a tutti i veneti. Il successo di questi Giochi sarà il nostro successo.

Con "La Piazza" dentro la notizia

Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<

Una scelta informativa ben precisa, la nostra, nel segno della crossmedialità, vale a dire la possibilità di integrare i mezzi di comunicazione e veicolare le notizie che raccogliamo quotidianamente sul web, via radio e sulla carta. Un traguardo che abbiamo raggiunto ormai un anno e mezzo fa, con l'avvio dell'emittente radio Veneto24, che conta ogni giorno decine di notiziari, approfondimenti e rubriche. Sul nostro sito web trovano ampio spazio le notizie del giorno della nostra regione e quelle raccolte dai nostri territori, approfondite poi nelle 23 edizioni locali cartacee che puntualmente ogni mese arrivano nelle vostre case, gratuitamente. Con "Dentro la Notizia" facciamo un passo ulteriore, nel segno di un'informazione multi piattaforma, che si esprime attraverso i vari media di cui il nostro gruppo editoriale dispone. Tutto questo grazie allo stretto legame con il nostro territorio e i suoi protagonisti, al rapporto più che trentennale che ci lega ai nostri lettori, siano essi su carta o su web, e ai nostri ascoltatori attraverso la radio. Un altro passo avanti per un'informazione realmente vicina a tutti voi che ci seguite.

continua da pag. 1

ASCOLTA ORA Veneto24 ASCOLTACI IN dab+ CON ALEXA O IN STREAMING SU: www.veneto24.it

la Piazza di Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di givemotions Srl

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara** per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Periodico fondato nel 1994 da Giuseppe Bergantin - formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale:
via Lisbona, 10 - 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it <
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Stampato e confezionato da:
Tecnostampa srl - Pigini Group. Loreto - Trevi **Certificata ISO 14001 - SA 8000**

Chiuso in redazione
il 5 febbraio 2025

Certificato PEFC
Carta da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate
PEFC/18-31-260
www.pefc.it

Il cambio. Giovane professionista di 26 anni chiamato a contribuire al futuro della città

Nuova nomina in Consiglio Comunale Mirco Luisetto sostituisce Giuliana Crocco

l giovane geometra, già attivo nel campo della progettazione territoriale, si unisce alla maggioranza "Ponte San Nicolò Riparte", con il sostegno del sindaco Gabriele De Boni

Mirco Luisetto

La maggioranza di "Ponte San Nicolò Riparte" che sostiene il sindaco Gabriele De Boni accoglie Mirco Luisetto, entrato in consiglio comunale dopo le dimissioni presentate a metà gennaio da Giuliana Crocco. Luisetto, che ha 26 anni ed è geometra e laureato in tecniche e gestione per l'edilizia e il territorio, lavora in uno studio di progettazione del territorio. La precedenza l'avrebbe avuta Nicolò Toscano – primo dei non eletti alle ultime elezioni amministrative – che tuttavia ha rinunciato alla proposta perché ha ritenuto che una presenza attiva e responsabile come consigliere comunale non sarebbe stata conciliabile con i propri impegni di giocatore di rugby in carrozzina a Padova e in nazionale, oltre che di membro del Comitato paralimpico regionale.

"Comprendo le motivazioni di Toscano - dichiara il sindaco - che confermano la sua serietà e abnegazione per il bene comune. Continuerà comunque a sostenere e a collaborare con il gruppo. In consiglio comunale accogliamo con grande piacere e con un caloroso benvenuto Luisetto, certi che saprà portare un contributo importante ai lavori dell'amministrazione anche grazie alla sua formazione e professionalità".

Giuliana Crocco, espressione del partito Azione, ha presentato le dimissioni all'indomani di un nuovo incarico professionale. "Come previsto dallo statuto dell'organizzazione sindacale che da poco rappresento, questo incarico è incompatibile" spiega proprio la consigliera uscente "con il mantenimento di cariche politiche. Questi sette mesi di mandato hanno rappresentato per me un capitolo indelebile della mia vita, una testimonianza tangibile del valore supremo dell'impegno civico e della dedizione al bene collettivo. Ho avuto l'opportunità di servire la comunità e approfondire il senso autentico del servizio pubblico, fatto di ascolto, responsabilità e condivisione".

In merito all'esperienza amministrativa poi aggiunge: "Ricorderò con profonda gratitudine il clima di confronto costruttivo e le iniziative intraprese, in particolare le molteplici attività dedicate alle donne, frutto dell'impegno costante e dell'attenzione delle assessore e delle consigliere, unite da un sentimento di autentica sorellanza ed espressione di una volontà condivisa di promuovere il progresso, la parità e la pace. Se da un lato lascio il mio incarico con profondo dispiacere, dall'altro porto con me un bagaglio ricco di esperienze, insegnamenti e legami che rimarranno vivi nel tempo. Il nuovo incarico che ricoprirò rappresenta per me un'altra opportunità di impegno e responsabilità a favore della collettività".

Alessandro Cesarato

Presentato il nuovo calendario per la raccolta differenziata

Il vicesindaco Leonardo Volpin

"Abbiamo lavorato per cercare di renderlo ancora più intuitivo e pratico. Con grande soddisfazione le nostre proposte sono state accolte, condivise e inserite anche dagli altri Comuni nell'ambito del Bacino cui afferriamo".

Con queste parole il vicesindaco Leonardo Volpin presenta il nuovo calendario per la raccolta differenziata distribuito direttamente a casa dei cittadini sannicolesi. Rispetto al passato ci sono stati degli accorgimenti grafici come lo spostamento della legenda e del numero verde di segnalazione, l'ingrandimento dei simboli dei conferimenti e l'inserimento per ogni mese della tabella con orari di apertura del centro raccolta di via Guido Rossa. Il calendario contiene sempre informazioni utili per il conferimento e suggerimenti su come utilizzare l'app "Il Rifiutologo" per anche segnalazioni e sollecitazioni.

"La raccomandazione è sempre quella di unire le forze - continua Volpin - seguendo le buone pratiche. Ogni sacchetto che abbandoniamo, ogni plastica, ogni carta che buttiamo fuori dal finestrino, ogni rifiuto che non conferiamo correttamente è un danno per l'intera comunità. Un danno ambientale, economico, sociale e per la salute". I risultati che Ponte San Nicolò ha ottenuto fino a oggi mostrano una comunità comunque attenta e responsabile. Secondo gli ultimi dati disponibili, relativi al mese di agosto 2024, la soglia di raccolta differenziata ha superato il 78% dei conferimenti. Conclude il vicesindaco: "Abbiamo ritenuto fin dall'inizio di impegnarci per una gestione dei rifiuti sempre più sostenibile e innovativa. La collaborazione e la condivisione con gli enti preposti è la strada da perseguire". (a.c)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

Focus povertà/1. Parlano i sindaci di Ponte San Nicolò Gabriele De Boni e di Noventa Marcello Bano

"Servono finanziamenti e progetti ad hoc per affrontare i problemi"

Attenzione particolare per i sindaci va posta sul disagio giovanile. Si deve evitare che sorgano quartieri-ghetto

L'emergenza sociale e il fenomeno della povertà nel corso degli anni si sono trasformati nell'area del padovano e in particolare nella zona dell'hinterland di Padova, di cui fanno parte ad esempio i Comuni della zona di Padova est. Ne abbiamo parlato con i sindaci di Ponte San Nicolò e Noventa Padovana, Gabriele De Boni e Marcello Bano. "Il problema della povertà - spiega il sindaco di Ponte san Nicolò Gabriele De Boni - è un fenomeno a cui costantemente l'ente locale cerca di dare delle risposte. Magari non abbiamo delle soluzioni in tasca, ma purtroppo ci scontriamo tutti i giorni con quelle che sono le emergenze, in particolare quella abitativa e del pagamento difficoltoso delle urtenze. Ovviamente per affrontare questi problemi ci sono anche enti sovracomunali che ci spportano e ci aiutano. Difficilmente infatti riusciamo a fare degli investimenti nella realizzazione di strutture. Per questo dobbiamo saper raccogliere quelle che possono essere le opportunità date dai finanziamenti". "C'è da dire anche che un tema a cui facciamo costantemente attenzione - continua De Bono - e che stiamo cercando di affrontare in qualche modo attraverso delle progettualità dedicate, è quello della povertà educativa e del disagio sociale che tocca in particolare la popolazione più giovane". Il sindaco non dimentica gli episodi di cronaca degli ultimi mesi con atti vandalici. "Si presentano - sottolinea - delle situazioni sporadiche fortunatamente, ma che evidenziano una necessità di lavorare sul problema. Per questo stiamo attivando dei dei progetti ad hoc". Le speranze per agire con più efficacia nel futuro per De Boni ci sono. "C'è altresì c'è da dire - conclude - che molto ci aspettiamo dalla la riforma degli degli ambiti territoriali sociali con un accorpamento di quelle che sono le progettualità che nel nostro caso vengono fatte insieme a Padova e ad altri Comuni della cintura urbana. Si tratta di una pagina ancora tutta da costruire. Confidiamo sia una bella opportunità per realizzare progetti che da soli non riusciremo portare avanti". Sulla questione del disagio sociale e della povertà interviene poi anche il

Marcello Bano, sindaco di Noventa Padovana

sindaco di Noventa Padovana Marcello Bano. "Per affrontare i problemi legati alla povertà - dice - non abbiamo certamente la bacchetta magica, ma quello che stiamo cercando di fare è dare un sostegno attraverso i servizi sociali alle persone più in difficoltà. Quello che non vogliamo è, anche se potrà sembrare un discorso egoistico, fare un'edilizia a basso costo. Perché purtroppo dove è stata fatta sul territorio di Noventa Padovana, ha generato problemi. Quello che a noi interessa è continuare a dare sostegno ai cittadini in difficoltà residenti a Noventa e quindi non possiamo prenderci in carico altre persone che hanno bisogno".

Alessandro Abbadir

Tutti gli strumenti a cui fare riferimento se ci si trova in difficoltà

Sono molti gli strumenti anche a livello sovra comunale a cui i cittadini possono chiedere risorse se in difficoltà. C'è il reddito di Inclusione Attiva (Ria). Il Ria si divide in due tipologie: Ria di sostegno, con percorsi di inserimento in associazioni o enti, e un contributo economico fino a 400 euro al mese per 6 mesi, rinnovabile, e Ria di inserimento, che prevede formazione e tirocini per favorire l'occupazione, con un contributo mensile per un massimo di 12 mesi. Ma non solo. C'è poi sostegno all'abitare (Soa): aiuta le famiglie in condizioni di fragilità a sostenere i costi abitativi. È rivolto anche a chi ha subito un peggioramento economico a causa del Covid-19, come lavoratori stagionali, autonomi e categorie prive di ammortizzatori sociali. Con la misura del Contrasto alla Povertà Educativa i Comuni inoltre possono attivare misure a favore della genitorialità e del diritto all'educazione, finanziando attività come doposcuola, centri estivi, laboratori culturali, spese scolastiche, iniziative di sostegno didattico, anche digitale. C'è poi anche il Fondo Nuove Vulnerabilità. Offre un supporto economico fino a 2.400 euro per 6 mesi alle famiglie in difficoltà, integrando altri fondi emergenziali disponibili nei Comuni. Per il contrasto alla povertà sanitaria sono state pensate iniziative per garantire il benessere psico-fisico delle persone in condizioni di vulnerabilità, specialmente i "nuovi vulnerabili" emersi dalla crisi pandemica. L'assegno di inclusione dal 1° gennaio 2024 sostiene economicamente famiglie con disabili, minori o in condizioni di svantaggio. La Social Card invece è un aiuto mensile per anziani e famiglie con bambini sotto i tre anni. Infine ma non ultimo il Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile per il diritto all'educazione dei minori vulnerabili. (a.a.)

Focus povertà/2. La Caritas di Vigonza e Noventa fa il punto dell'attività svolta nel 2024

Stranieri in aumento al Centro Ascolto

Gli ascolti realizzati sono stati 130, 33 le famiglie che sono state incontrate e sono stati erogati aiuti complessivi per 19.516 euro. Il responsabile Giovanni Favaro va nel dettaglio degli aiuti

Una delle realtà associative più impegnate sul territorio dell'area di Padova Est in aiuto alle situazioni di fragilità e povertà è quella della Caritas di Vigonza. Responsabile della Caritas di Vigonza è Giovanni Favaro. La Catitas di Vigonza è un punto di riferimento sia per tutto il territorio comunale voigotino che per Noventa Padovana e Noventana. A chiedere aiuto al "Centro Ascolto delle povertà e delle risorse" della Caritas sono stati in questo ultimo anno in maggioranza cittadini di origine straniera. Nella percentuale cioè del 65% delle richieste complessive. "Il Centro di Ascolto - chiarisce Favaro - è quello strumento della nostra comunità cristiana che ci permette di conoscere ed entrare in relazione con le persone che vivono diverse condizioni di fragilità. È affidato ad un gruppo di persone che camminano accanto a chi ha bisogno condividendo con loro una parte del percorso di vita. Inoltre, aiuta la comunità a rendersi conto dei bisogni delle persone che abitano il territorio". E i numeri dell'impegno dei volontari è davvero importante. Gli ascolti realizzati sono stati 130, 33 le famiglie che sono state incontrate e sono stati erogati aiuti complessivi per 19.516 euro. Favaro va poi nel dettaglio degli aiuti. "Nel corso dell'anno siamo intervenuti in situazioni impegnative ed abbiamo portato a termine più interventi. L'85%, è stata assorbita dal pagamento di utenze, mentre il 10% è stato impegnato per aiuti scolastici. Alcuni nuclei familiari assistiti sono mono familiari. Abbiamo attinto alle disponibilità finanziarie che originano da contributi diocesi Padova, dalle raccolte nelle parrocchie nella terza domenica di avvento e dalle tante generose offerte di privati benefattori; e ad oggi le disponibilità si sono notevolmente ridotte". Alla fine dell'anno alle parrocchie del vicariato è stata fornita una sintesi dell'attività svolta e nel corso del 2024 "con l'auspicio che la sensibilità verso le povertà possa concretizzarsi sempre più in aiuti concreti". Favaro precisa che a differenza di altre realtà la il centro Ascolto della Caritas di Vigonza e Noventa non si occupa di di distribuire aiuti alimentari, ma soprattutto nell'aiuto al pagamento delle utenze e inserire in percorsi virtuosi chi chiede aiuto. "Abbiamo ottenuto va detto - conclude Favaro - alcuni risultati di cui siamo particolarmente contenti e che vanno nella direzione di un aiuto che serve ad emanciparsi dalle situazioni di difficoltà. Tra i più importanti traguardi raggiunti con due progetti ad hoc infatti nel 2024, c'è stato in un caso il conseguimento della patente di guida di una ragazza egiziana e in un altro caso il conseguimento di un titolo Oss di una madre di famiglia con 5 figli".

Alessandro Abbadir

Oreste Scremin (Caritas Ponte San Nicolò): "Bisogna diventare sentinelle nel territorio"

"Per aiutare le persone in difficoltà, serve osservare recepire i messaggi e le richieste di aiuto che arrivano dal territorio. Serve diventare sempre più sentinelle sociali del luogo in cui si abita e risiede e cioè accorgersi di più che chi ha bisogno si trova accanto a noi". A fare questo appello è Oreste Scremin responsabile del centro ascolto della Caritas di Ponte San Nicolò. "Il nostro compito principale come Centro Ascolto - racconta - è quello di metterci a disposizione di chiede aiuto e cercare di indirizzarlo verso una soluzione che lo porti a far ripartire la sua vita, trovando magari un lavoro, aiutarlo ricostruire rapporti sociali e personali indeboliti o cercando di fornirgli formazione per una maggiore integrazione come corsi di lingua italiana per chi è straniero. L'obbiettivo è insomma aiutare chi è nel bisogno ma allo stesso tempo dargli degli strumenti per far sì che l'assistenza sia solo temporanea e non si trasformi in assistenzialismo". Ecco perciò che le richieste maggiori anche nell'area di Ponte San Nicolò sono collegate alla necessità di trovare abitazione, pagare le utenze e trovare un lavoro stabile e non precario. "Facciamo anche consegne di pacchi alimentari - dice Scremin - ma questo sempre più in maniera sporadica e su segnalazione". A fornire una risposta nel territorio poco distante ci sono punti ad hoc come l'emporio alimentare a Voltabarozzo. "Serve più attenzione - conclude - sul territorio alle persone che ci vivono accanto. Persone che per dignità a volte non chiedono ma hanno comunque bisogno di aiuto. L'appello è insomma quello di diventare sentinelle del territorio e segnalare a Caritas e al centro ascolto situazioni in cui bisogna intervenire per evitare che tutto degeneri ancora di più". (a.a)

Istruzione. Le famiglie durante un incontro chiedono parità di trattamento

Il Comune chiede soluzioni equilibrate per l'accesso agli istituti superiori

Per le iscrizioni agli istituti superiori gli studenti sannicolesi pagano lo scotto di non avere un accesso prioritario e questo porta anche a dover fare delle scelte di ripiego. È una problematica molto sentita, che negli ultimi anni ha suscitato preoccupazione tra le famiglie impegnate nell'orientamento scolastico. Spesso, infatti, i ragazzi di Ponte San Nicolò non sono riusciti ad accedere agli istituti superiori desiderati, in particolare al liceo "Einstein" di Piove di Sacco e al liceo "Cornaro" di Padova, a causa delle restrizioni applicate dai regolamenti di iscrizione. Questi regolamenti, stabiliti in autonomia dai singoli istituti, prevedono criteri di priorità che favoriscono gli studenti provenienti dalle scuole primarie dello stesso istituto comprensivo o residenti nelle aree di riferimento.

Una situazione che penalizza fortemente gli studenti sannicolesi, costringendoli spesso a iscriversi a istituti che non rappresentano la loro prima scelta. Un problema che si ripresenta puntualmente ogni anno. La difficoltà di accesso ai licei più vicini incide non solo sulla libertà di scelta educativa, ma anche sulla qualità del percorso scolastico degli studenti, che spesso si trovano a frequentare istituti non perfettamente in linea con le loro attitudini e aspirazioni. Proprio su richiesta delle famiglie è nato un tavolo di lavoro che ha coinvolto, oltre al Comune, anche la Provincia, che ha specifiche competenze in materia di istruzione.

"È fondamentale dare una risposta ai genitori - spiega Davide Giacometti, assessore alle politiche educative e alla scuola - che sono preoccupati per il futuro dei loro figli. È spesso capitato che i nostri ragazzi non riescano ad accedere ai due licei più prossimi al nostro territorio. Questo li porta spesso a scelte di ripiego, con iscrizioni in contesti in cui non si sentono valorizzati. Purtroppo Ponte San Nicolò non ha accesso prioritario agli istituti. È indispensabile perciò fare il possibile perché questo non accada più". Alla serata informativa organizzata a metà gennaio dall'amministrazione comunale in sala civica ha partecipato Alessandro Bisato, vicepresidente della Provincia e delegato per l'istruzione. Nel corso dell'incontro, Bisato ha ascoltato le testimonianze dei genitori e si è reso disponibile a cercare una mediazione con i dirigenti scolastici di Piove di Sacco e Padova.

L'assessore Davide Giacometti

"Ho ascoltato con interesse le problematiche che sono emerse - ha commentato al termine dei lavori -. Mi farò carico di verificare insieme con i dirigenti scolastici se ci siano strumenti per intervenire". Un impegno che lascia aperta una speranza per le famiglie sannicolesi, che ora attendono risposte concrete e soluzioni che possano garantire ai loro figli una maggiore equità nell'accesso agli istituti superiori.

Alessandro Cesarato

Inaugurato il primo defibrillatore salvavita grazie alla solidarietà

All'ingresso del parco vita di via Volturno è stato installato il primo dei defibrillatori salvavita – con le relative teche - a servizio della comunità e acquistati grazie ai fondi raccolti con il progetto "Ponte San Nicolò cardio protetto" portato avanti da diversi mesi dal locale gruppo Alpini che hanno. Il Comune da parte sua si è occupato di fornire il supporto tecnico e predisporre i collegamenti necessari. Altri due dispositivi saranno presto installati a Roncajette, in prossimità della scuola dell'infanzia della frazione, e in piazza Giovanni Paolo II a Roncaglia, in prossimità di villa Crescente. Il dispositivo è sempre utilizzabile da chi ne avrà bisogno, oltre che dai soccorritori. Il progetto degli alpini ha avuto la collaborazione del Centro Servizi Volontariato di Padova e del Rotary Academy. Un aiuto è arrivato anche attraverso la raccolta dei tappi di plastica. "Ponte San Nicolò compie un grande passo avanti per la salute e la sicurezza dei suoi cittadini - dice il sindaco Gabriele De Boni -, grazie alla donazione di tre defibrillatori si colloca tra le realtà più avanzate in termini di prevenzione. Grazie di cuore ai donatori e alle associazioni che hanno preso parte al progetto che proseguirà nei prossimi mesi con corsi e serate dedicate alla corretta gestione delle emergenze e all'uso dei dispositivi". "La donazione è stata resa possibile grazie alla generosità dei cittadini e delle ditte - aggiungono gli alpini sannicolesi - che hanno creduto al progetto che è stato ideato dall'alpino infermiere Gianluca Vettorato e promosso da tutto il gruppo. Il desiderio di una maggiore sicurezza per la nostra comunità è diventato il motore che ha ispirato questa iniziativa che è poi diventata realtà". (a.c.)

La novità. Il nuovo sistema di videosorveglianza per una sicurezza potenziata

Nuove telecamere e varchi per un monitoraggio del territorio

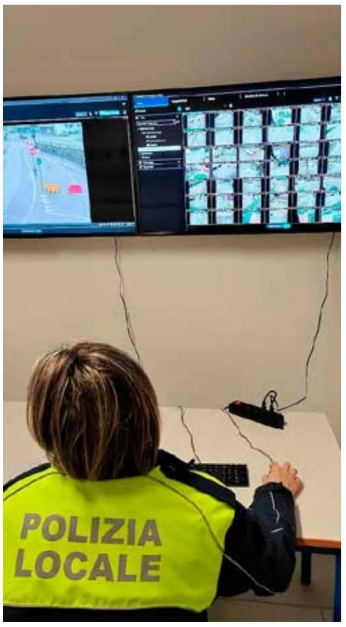
È operativo da alcune settimane il nuovo sistema di videosorveglianza comunale a servizio del territorio. Si avvale di 24 varchi di lettura targhe - uno in ogni strada di accesso al paese e alle frazioni - e 52 telecamere di ultima generazione. In funzione senza soluzione di continuità, ha l'obiettivo di monitorare costantemente le aree più sensibili come quelle relative a scuole, piazze e luoghi di aggregazione. Le telecamere, posizionate su punti considerati strategici e consultabili dalla centrale operativa installata in municipio, intendono garantire una copertura completa del territorio comunale, offrendo un'immagine, immediata e quanto più chiara e dettagliata possibile, di quanto accade a Ponte San Nicolò e dintorni.

Per concretizzare il progetto, avviato già dalla passata amministrazione di Martino Schiavon di cui l'attuale sindaco faceva parte, è servito un investimento da 470 mila euro, con un cofinanziamento di 200 mila euro arrivati dallo Stato attraverso una specifica progettualità della Prefettura di Padova. Si mira non solo a garantire la tutela della sicurezza urbana e pubblica, ma anche vegliare su quella ambientale, contrastare l'abbandono dei rifiuti e monitorare il traffico stradale.

"Un investimento importante - dichiara con soddisfazione il sindaco Gabriele De Boni - che si traduce in una maggiore sicurezza per tutti i cittadini. In questi mesi gli uffici incaricati e la nostra Polizia Locale, con le ditte incaricate, hanno seguito e finalizzato i lavori, raggiungendo il risultato di chiudere il cantiere. Abbiamo a disposizione strumenti all'avanguardia che possono fungere sia da deterrenti sia da strumento di indagine".

"Viviamo in un Comune sicuro - aggiunge Alessia Gasparin, assessore alla sicurezza «tranne per qualche episodio che comunque ci pone ben sotto la media provinciale degli atti criminosi. Il sistema installato ci permette di fare un passo avanti per aumentare ancora di più la sicurezza. In questi primi giorni abbiamo già potuto constatare quanto sia utile alle forze dell'ordine disporre di registrazioni di contesto per indagare su fatti che avvengono sia nel nostro territorio sia al di fuori. Questo rafforza ancora di più la collaborazione tra le parti, a partire dai carabinieri della nostra stazione locale".

Alessandro Cesarato



La sala operativa videosorveglianza

Rinnovamento ai vertici del gruppo Alpini

Passaggio di consegne ai vertici del locale Gruppo Alpini. In occasione dell'assemblea dei soci, che si è tenuta a gennaio al centro sociale "Pino Verde", lo storico capogruppo Giuseppe Nicoletto ha rassegnato le dimissioni (rimane comunque nel ruolo di segretario) per nuovi incarichi associativi, affidando il compito, come da regolamento, al vice Mauro Golo. Il nuovo capogruppo ha accettato con onore la

nomina, consapevole di raccogliere l'eredità di una figura simbolica che ha da sempre incarna l'essenza e la guida delle Penne Nere per la sua instancabile dedizione e il profondo impegno. Un vero esempio di come si possa fare associazionismo virtuoso con spirito di servizio e coesione. Il gruppo sannicolese esiste dal 2014 e conta attualmente 55 iscritti, tra i quali la consigliera regionale Elisa Venturini. Accanto a Golo, il nuovo organigramma del direttivo annovera Gianluca Vettorato nel ruolo di vicecapogruppo. Un momento di rinnovamento che rappresenta un'occasione per rafforzare il legame con le radici storiche e guardare con fiducia al futuro. (a.c.)

I dati. Multe in calo e maggiore sicurezza stradale, presentato il resoconto

Bilancio 2024 Polizia Municipale: aumento dei controlli sul territorio

Il bilancio dell'attività della polizia municipale nel 2024: intensificate le attività di pattugliamento e controllo del territorio, multe in calo. Dall'inizio dell'anno l'attività di controllo stradale da parte degli agenti della Polizia locale è stata intensificata effettuando 2980 controlli veicoli (2.100 nel 2023), e 978 le sanzioni per violazioni al Codice della Strada. Di queste ben 795 sono state contestate immediatamente. A fronte di un numero apparentemente basso di violazioni per eccesso di velocità, (65 sanzioni), gli agenti hanno accertato un numero elevato di guide senza cintura di sicurezza (ben 102) e di 47 sanzioni per uso del telefonino durante la guida. Altro dato importante riguarda i veicoli non coperti dall'obbligatoria assicurazione che sono stati 60 contro gli 80 del 2023; 15 i veicoli sottoposti a fermo (22 nel 2023); 32 le patenti sospese per sorpassi pericolosi. Non sono mancate le sanzioni per guida senza patente (6) e per guida in stato di ebrezza (16) prevalentemente contestate in orario serale/notturno. Infine sono stati effettuati 110 controlli su autocarri e 12 conducenti sono stati multati per superamento dei periodi di guida e pause. "Vivere in un territorio sicuro è importante, è grazie al lavoro professionale e costante dei nostri agenti che si è concentrato su molti fronti, dalla sicurezza al controllo stradale, dalla prevenzione alla verifica delle auto senza assicurazione. - ha detto l'assessore alla Sicurezza Marco Polato - I dati finora raccolti confermano che i nostri vigili sono impegnati su più settori e su più livelli e del loro operato dobbiamo essere orgogliosi. Non solo multe, come qualcuno ancora dipinge l'operato dell'agente di polizia locale, ma un grande e continuo sforzo giornaliero per rafforzare la convivenza civile ed il buon uso della cosa pubblica. E questo lo si raggiunge attraverso un'opera di prevenzione attuata con la presenza sul territorio degli agenti, il rispetto delle leggi e dei regolamenti di cui ci siamo dotati, l'ascolto dei bisogni e delle difficoltà che incontra il cittadino, l'educazione stradale a partire dai più piccoli, i servizi per la sicurezza della circolazione stradale e per assicurare il mantenimento di un ambiente pulito". (m.g.m.)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza *l'informazione locale a casa tua!*

laPiazzaweb.it *l'informazione locale sempre con te!*

Veneto24 *la Radio del Veneto che conta!*

Bilancio. La città guarda al futuro: sicurezza, cultura, urbanistica e servizi ai cittadini

Giunta Boscaro: 15 milioni di investimenti

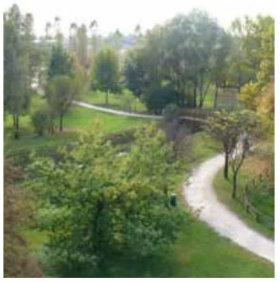
Con il bilancio approvato a dicembre 2024, l'amministrazione conferma l'impegno per il miglioramento dei servizi senza aumentare le tasse, puntando su nuove opere e progetti per il futuro

Tempo di bilanci anche per la nostra amministrazione comunale di Vigonza, giunta a metà del suo mandato. la Giunta Boscaro ha investito oltre 15 milioni di euro in due anni e mezzo che hanno riguardato la messa in sicurezza sismica, l'efficientamento energetico, il rifacimento dei tetti e dei serramenti delle scuole; la viabilità con interventi importanti con la riqualificazione e realizzazione di rotonde, sottopassi, percorsi pedonali; lo sviluppo delle piste ciclabili per interconnettere le sette frazioni vigontine; la sicurezza idraulica con il rifacimento degli argini, il riscavo dei fossi comunali e con un'opera di 1.3 milioni per la messa in sicurezza idraulica di Perarolo e Busa. Oltre a ciò l'amministrazione ha anche promosso lo sviluppo del polo culturale e sportivo, con un finanziamento importante di 5.5 milioni per la riqualificazione del Castello dei Da Peraga che partirà in primavera e con la progettazione finanziata agli espropri per l'ampliamento delle aree sportive di Peraga.

Per quanto riguarda l'urbanistica per la prima volta Vigonza vede realizzarsi una vera e propria opera di rigenerazione urbana con la riqualificazione di edifici dismessi che vengono abbattuti e riconvertiti senza consumare suolo. Un altro ambito in cui si è deciso di investire è stata la sicurezza, con il rifacimento e ampliamento dell'impianto di videosorveglianza e la realizzazione di una centrale operativa i cui filmati sono condivisi con Carabinieri e Questura, e un ulteriore ampliamento e rafforzamento dei pattugliamenti anche serali. In campo socio - sanitario Vigonza ha ampliato il distretto sanitario con la costruzione della nuova casa della salute - comunità, rifacimento del centro anziani Le Betulle, attivazione di servizi di supporto psicologico per adulti tutti i mercoledì mattina, nuovo asilo nido comunale, ritorno della festa dei nonni, e una nuova visione sul mondo della disabilità.

"Ma ora guardiamo avanti, al futuro. - ha affermato il sindaco Gianmaria Boscaro - A fine dicembre il Comune di Vigonza ha approvato un bilancio che non prevede aumento della tassazione a carico dei cittadini né un aumento delle tariffe dei servizi comunali. Un dato non scontato vista l'inflazione degli ultimi due anni. Nonostante questo si continua ad investire sullo sviluppo dei servizi ai cittadini con 4 milioni di euro di nuove opere già programmate. Questa è la prova che la squadra di governo è all'altezza di questo grande impegno e grazie quindi a loro e a tutti i consiglieri per il sostegno e la fiducia che non sono mai mancati, il futuro dei prossimi due anni e mezzo sarà un impegno ancora più forte per realizzare i progetti iniziati e per attivarne di nuovi". (m.g.m.)

Approvato il nuovo piano del verde comunale



Via libera della Giunta vigontina al Piano del verde comunale. Nelle scorse settimane l'amministrazione comunale ha adottato il nuovo Piano comunale di pianificazione e gestione del verde. Si tratta di uno strumento strategico che si pone l'obiettivo di guidare uno sviluppo ordinato, coeso e sostenibile del territorio comunale. In particolare punta a salvaguardare, gestire e pianificare il paesaggio urbano: la rapida urbanizzazione degli ultimi decenni ha portato all'espansione delle aree edificate, con la compressione degli spazi verdi naturali che vengono spesso sostituiti da edifici, strade e altre infrastrutture, determinando una significativa riduzione del numero di alberi. "Il Piano del verde ribalta l'approccio tradizionale alla pianificazione e alla trasformazione del territorio – dichiara il sindaco Gianmaria Boscaro -: questo nuovo metodo costituisce la condizione migliore per gestire al meglio la fase di transizione ecologica che le città sono chiamate ad affrontare nell'immediato futuro. Il primo passo per la redazione del Piano del Verde è stato quello di elaborare un'approfondita analisi dell'infrastruttura verde".

I punti cruciali della pianificazione del verde sono: la definizione di criteri e strumenti per la conoscenza del patrimonio e dei servizi ecosistemici da esso forniti (biodiversità, qualità dell'aria, effetti sul microclima e sui deflussi superficiali); lo sviluppo di linee guida e l'identificazione, strumenti tecnici (inclusi strumenti informatici) e strumenti normativi per la salvaguardia, la gestione e il rinnovo della vegetazione esistente; la definizione di linee guida per la pianificazione e lo sviluppo dell'infrastruttura verde; la definizione di un regolamento del verde ad integrazione del regolamento edilizio. (m.g.m)

Cultura. Nuovi servizi, prestiti record e una comunità sempre più coinvolta

Nuovi lettori: "Un anno di successi per la biblioteca"

Un nuovo anno da record per la biblioteca comunale di Vigonza: aumentati i prestiti, fidelizzati nuovi lettori di diverse età e, non ultimo, si sono diversificati ulteriormente i servizi offerti. La biblioteca non è solo un luogo dove prendere in prestito dei libri, ma è uno spazio di incontri, di sapere, di consigli.

Nell'ultimo anno, fino a novembre, i prestiti sono stati 19.317 (20.120 nel 2023 e 16.802 nel 2022). Per quanto riguarda il numero degli iscritti, nel 2024 è stata raggiunta quota 3.506 (3.279 nel 2023 e 2.933 nel 2022). Le fasce di età che hanno avuto un incremento maggiore tra i nuovi iscritti negli ultimi 2 anni sono quella dai 36 anni ai 60 (+172 utenti), e quella 7-14 (+184 utenti). La terza fascia con più nuovi utenti è quella che va dai 19-35 che di solito frequentava poco i servizi bibliotecari.

"Questi numeri sono il segno tangibile del fatto che le iniziative di sensibilizzazione e promozione alla lettura stanno dando buoni frutti, essendosi ampliate proprio le fasce prima meno attive – ha detto l'assessore alla cultura Giulia Valveri -. Anche il tradizionale mercatino del libro di autunno quest'anno ha registrato degli incassi record, con 4.410 libri venduti a 1 euro ciascuno, il cui ricavato è stato interamente devoluto in beneficienza, in parti uguali, alla fondazione "Città della Speranza" e alla fondazione "Acaref" per sostenere la ricerca. Rispetto all'anno scorso sono stati venduti 600 libri in più e circa mille persone sono venute in sala consiliare a comprare libri che poi hanno trovato una nuova casa o scuola. Anche questi dati sono il segno evidente dell'apprezzamento per la qualità del servizio della biblioteca e dell'interesse sempre maggiore della cittadinanza rispetto alla pratica della lettura, che l'amministrazione comunale riconosce e sostiene promuovendola sul territorio in modo coordinato e sistemico a partire dai primissimi mesi di vita. La lettura, infatti, è fonte di crescita personale, educa alla libertà di pensiero, all'autonomia di scelta e giudizio, incentiva le forme di cittadinanza attiva ed è elemento di coesione ed inclusione sociale".

Quest'anno si è svolto anche il progetto "Piccoli lettori crescono", che ha portato i bibliotecari direttamente nelle aule scolastiche di tutte le scuole primarie e dell'infanzia del territorio, e si è direttamente contribuito ad arricchire le biblioteche scolastiche con donazione di volumi specifici per fascia di età.

La biblioteca si è arricchita di tanti altre offerte per i cittadini, dai corsi ai momenti e gruppi di lettura per adulti frutto della preziosa collaborazione diretta con le associazioni del territorio fino a tutte le attività pensate per i bambini. (m.g.m)

Successo per la corsa podistica: sport e salute in primo piano

Un grande successo è stata la corsa podistica dell'Epifania a Vigonza. Lo scorso 6 gennaio il gruppo podistico Vigorun di Vigonza, in collaborazione con l'Avis comunale e il patrocinio del comune, ha dato il via all'appuntamento sportivo imperdibile sia per gli amanti della corsa ma anche di quanti preferiscono la camminata. L'amministrazione comunale ha messo a disposizione gratuitamente gli spazi del Castello dei Da Peraga ed è stato assegnato un contributo agli organizzatori per la realizzazione di questo allenamento non competitivo che promuove uno

stile di vita sano. Vigonza infatti ha attivato la procedura per diventare comune attivo della regione Veneto, cioè un comune che sostiene eventi e gruppi del territorio che promuovono stili di vita sani come la camminata e la corsa. Il percorso della manifestazione prevedeva un circuito di circa 11 chilometri, ripetuto due volte, lungo il tracciato del percorso naturalistico del Tergola. "Ringrazio le associazioni e con loro tutti i volontari che hanno organizzato questo evento - ha detto il sindaco Gianmaria Boscaro -, che va a innovare il format tradizionale ed è anche un onore rientrare nel circuito di preparazione della maratona di Roma, uno degli eventi sportivi a livello nazionale più importanti nell'ambito podistico. Il nostro comune promuove gli stili di vita sani e dopo le feste natalizie è fondamentale tornare a fare sport sia per chi si allena per le competizioni podistiche sia per chi vuole affrontarla in maniera più light. Gli stili di vita sani partono infatti proprio dalla diffusione di una cultura di movimento: bastano anche pochi km di camminata un paio di volte alla settimana per migliorare la propria salute. È stato uno stupendo "allenamento" collettivo all'insegna dello sport e dello stare insieme". (m.g.m)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

L'intervento. Al via la riqualificazione urbana per una migliore qualità della vita

Con il progetto "Da Vinci" la città diventa più sostenibile

Il Comune di Noventa Padovana si prepara a un importante intervento di riqualificazione urbana con il "Progetto Da Vinci", un'opera che prevede anche la realizzazione del nuovo supermercato di medie dimensioni Alì di 1.500 mq commerciali, trasformando radicalmente un'area strategica del territorio a ridosso dell'autostrada dove ora insistono gli orti sociali. L'intervento prevede la creazione di un bosco urbano con 1.000 alberi su una superficie di 28.000 mq, uno skate park di 1.000 mq, una pista ciclabile e il riordino della viabilità tra via Leonardo e via Donatello, garantendo un significativo miglioramento della qualità ambientale e della vita dei cittadini. Uno degli aspetti chiave del progetto è la sostenibilità ambientale. Il nuovo supermercato sarà ospitato in un edificio di nuova generazione, ecosostenibile e a basso impatto ambientale, progettato per ridurre i consumi energetici e migliorare l'efficienza termica. Inoltre, la sua presenza consentirà di ridurre il traffico veicolare, poiché attualmente i residenti di Noventa Padovana sono costretti a spostarsi in auto verso gli ipermercati dei comuni limitrofi di Saonara e Vigonza per fare la spesa. Grazie a questa nuova struttura, i cittadini potranno muoversi meno in macchina, con un impatto positivo sulla riduzione delle emissioni di CO2.

L'area interessata dal progetto vedrà la realizzazione di un bosco urbano con 1.000 alberi su una superficie di 28.000 mq. Questo nuovo polmone verde contribuirà a migliorare la qualità dell'aria e a mitigare il cambiamento climatico attraverso l'assorbimento di CO2, migliorando sensibilmente la qualità dell'aria e aumentando il benessere collettivo fungendo da schermatura fono assorbente rispetto l'autostrada adiacente. Un altro punto fondamentale del "Progetto Da Vinci" è la manutenzione e l'eventuale sostituzione della condotta dell'acqua attualmente ostruita, che rappresenta la principale causa degli allagamenti periodici in via Valmarana durante le forti precipitazioni. Questo intervento di difesa idrogeologica eliminerà il rischio di allagamenti, migliorando la sicurezza e la vivibilità della zona. Per incentivare la mobilità sostenibile, il progetto prevede la realizzazione di una nuova pista ciclabile che permetterà ai cittadini di spostarsi in bicicletta in sicurezza. Inoltre, il riordino della viabilità, comprensivo della tanto attesa nuova rotatoria, migliorerà la fluidità del traffico, riducendo congestionamenti e aumentando la sicurezza stradale per automobilisti, ciclisti e pedoni.

Nadia Zordan

Grande successo per il Gran Falò

Oltre 2.000 persone hanno partecipato il 6 gennaio al Gran Falò della Befana, un evento che ha riscosso un enorme successo di pubblico, celebrando una tradizione profondamente radicata nella cultura locale. La manifestazione, organizzata in collaborazione con l'Associazione GAB di Cadoneghe - Gruppo Agricoltori Bagnoli, attiva dal 1982 nella valorizzazione delle tradizioni contadine, e con l'Associazione OpenMind di Noventa Padovana che rappresenta i commercianti locali, si è svolta nel suggestivo scenario del Parco ex Fornace a Noventana. L'attrazione principale della serata è stata la Befana più grande della provincia di Padova, una maestosa struttura di oltre 10 metri di altezza e 8 metri di diametro, costruita interamente con oltre 300 fascine di legna raccolta nei campi e canne di mais. L'innesco, completamente naturale a base di paglia, ha dato vita a un rogo spettacolare, acceso personalmente dal sindaco Marcello Bano, che ha dato fuoco alla tradizionale "Pirola".

Già nel pomeriggio, il Parco ex Fornace si è animato con lo straordinario spettacolo col fuoco della compagnia "Ordallegri", che ha incantato grandi e piccini con performance mozzafiato, risate e momenti di pura magia. Poi il momento più atteso: l'accensione del "Falò della Befana", un rito simbolico per salutare il Natale e dare il benvenuto al nuovo anno con calore e gioia. Tantissimi bambini hanno ricevuto la loro tradizionale calza della Befana direttamente dall'amministrazione comunale, un gesto che ha reso ancora più speciale questa giornata di festa. A rendere l'atmosfera ancora più accogliente e conviviale, ci ha pensato "l'Associazione OpenMind", che ha offerto a tutti i presenti cioccolata calda, panettoni e spumanti, contribuendo a rendere l'evento indimenticabile. Un'esperienza magica, che ha saputo unire tradizione, comunità e allegria, salutando le festività nel migliore dei modi e dando il benvenuto a un nuovo anno ricco di speranza e condivisione. (n.z)

I lavori. Un moderno polo amministrativo più sostenibile ed efficiente

Prosegue a pieno regime la ristrutturazione e l'ampliamento della sede municipale

Il progetto, finanziato sia con risorse comunali che con un contributo regionale, garantirà un miglioramento energetico, l'adeguamento sismico e una riorganizzazione degli spazi

Proseguono velocemente i lavori di riqualificazione e ampliamento del municipio. La realizzazione del nuovo volume, in fase di ultimazione, si estende per circa 17 metri come prolungamento della struttura esistente e consentirà di riorganizzare gli ambienti di lavoro, realizzando un unico complesso edilizio moderno e sostenibile che ospiterà tutti gli uffici comunali. Il progetto di riqualificazione, già in fase di esecuzione, invece prevede l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico del nucleo esistente (al pari dell'ampliamento), che garantirà una diminuzione dei consumi e un aumento della capacità di produzione di energia dell'edificio rendendolo in classe energetica Nzeb.

L'attuale corte interna, con l'ampliamento, sarà la nuova area antistante l'ingresso e una grande vetrata consentirà la vista sul nuovo giardino che verrà riqualificato. Il costo dell'ampliamento, sostenuto con risorse comunali, è di 1.800.000 euro; la riqualificazione dell'esistente, di 1.400.000 euro, invece è stata resa possibile grazie ad un contributo a fondo perduto di 923.000 euro, ottenuto dall'attuale amministrazione comunale, attraverso un bando regionale, nell'ambito del PR FESR 2021-2027.

Gli uffici comunale sono temporaneamente collocati presso Il polo culturale in via Roma. Il sindaco Michela Lazzaro ha affermato: "Monitoriamo giorno per giorno i lavori in corso presso la sede municipale. Questo progetto nasce dalla necessità di garantire tutti i servizi che il nostro contesto sociale dinamico richiede, attraverso un'attività amministrativa efficace ed interconnessa. Questi interventi riqualificheranno un edificio progettato e costruito oltre 50 anni fa e renderà la nostra sede comunale sicura ed efficiente dal punto di vista energetico. La nuova struttura ospiterà tutti gli uffici, anche quelli della Polizia Locale, da anni collocati presso il centro culturale in via Roma. Rinnovo il ringraziamento ai nostri dipendenti comunali che, presso la sede temporanea in via Roma, in un contesto sicuramente diverso, garantiscono comunque l'elevata qualità dei servizi che il nostro ente offre. Ringrazio le associazioni che hanno collaborato da subito per trovare soluzioni alternative per svolgere le loro attività".

A lavori ultimati il polo culturale sarà interamente adibito, con nuovi spazi, ad attività culturali ed aggregative diventando una vera

e propria casa delle associazioni. Prosegue il primo cittadino: "Dal 1º gennaio 2025 il nuovo responsabile dell'Area amministrativa Lavori Pubblici è Pierantonio Segato. Giulia Scramoncin invece assume il ruolo di responsabile dell'Area Edilizia Privata e Urbanistica. Un augurio di buon lavoro a loro e un doveroso ringraziamento ad Andrea Farinelli che ha ricoperto il ruolo di responsabile delle due Aree per molti anni contribuendo ai risultati ottenuti dalle ultime amministrazioni comunali". (m.g.m)

Inizio dei lavori di miglioramento della sicurezza idrica

Sono iniziati i lavori a Saonara, in convenzione con Etra Spa, in programma in via 3 novembre che prevedono opere di miglioramento idraulico, con la sostituzione di diverse condotte della rete idrica esistente e degli allacciamenti privati esistenti, utilizzando nuovi materiali più efficienti, ed infine il rifacimento del manto stradale lungo tutta la via.

L'intervento è organizzato in diverse fasi e per tutta la durata del cantiere la circolazione veicolare subirà delle variazioni temporanee in base agli interventi specifici previsti. Già in essere il divieto di transito a tutti i veicoli, esclusi i frontisti, attività commerciali, mezzi di soccorso e forze di polizia, in via 3 Novembre nel tratto di strada compreso tra l'intersezione con via Vigonovese e via Cagnola. Prevista per l'anno in corso, sempre in convenzione con Etra Spa, la realizzazione della rete fognaria a Tombelle, lungo via Vigonovese, dove verrà realizzata anche la pista ciclabile e l'illuminazione pubblica nel tratto compreso tra l'incrocio con via Sant'Antonio (dove termina quella esistente) e l'incrocio con via Galilei, che segna il confine con il comune di Vigonovo.

Il sindaco Michela Lazzaro: "prosegue la manutenzione delle strade e gli interventi per il miglioramento idraulico e fognario del nostro Comune. Questi lavori, come quelli realizzati in via Sabbioncello e quelli in programma in via Vigonovese, consentiranno di mitigare i rischi derivanti da calamità naturali, purtroppo sempre più ricorrenti nel suolo nazionale. Come amministrazione comunale, insieme all'ufficio tecnico, monitoriamo costantemente il territorio programmando gli interventi necessari in base alle risorse comunali". (m.g.m)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

Sicurezza. La Polizia Locale integrata di quattro comuni presenta i grandi successi

Lazzaro: "Sulla sicurezza stradale serve educare"

I risultati dell'anno sono stati presentati durante le celebrazioni di San Sebastiano, con la partecipazione dei sindaci e delle autorità locali

L'efficacia e l'innovazione del modello di gestione integrata del comando della polizia Locale dei comuni di Noventa Padovana, Saonara, Stra e Vigonovo nel 2024 ha ottenuto risultati significativi nell'ambito della sicurezza e dei servizi ai cittadini attraverso nuove iniziative, un'organizzazione unificata e un ampliamento delle attività operative. È quanto emerge dai dati presentati domenica 26 gennaio nel corso della Festa del patrono San Sebastiano svoltasi a Saonara. Le celebrazioni, iniziate con la messa officiata da Don Francesco Monetti, parroco di Saonara, in onore del santo Patrono della Polizia locale, san Sebastiano, si sono poi sviluppate civilmente con l'alza bandiera e la deposizione solenne della corona di alloro al monumento ai Caduti; con la banda "Supersonic" in testa il corteo è poi sfilato fino alla sala civica "Sandro Pertini" dove si è tenuta la riunione e si è presentata l'attività svolta dalla Polizia locale con la consegna delle benemerenze agli agenti che si sono distinti.

Oltre al sindaco di Saonara Michela Lazzaro e gli altri tre sindaci dei comuni coinvolti, numerosa la presenza di amministratori locali, tra cui i primi cittadini di Legnaro, Campolongo Maggiore e Bovolenta, assessori e consiglieri comunali; inoltre una nutrita rappresentanza delle Polizie locali della Città Metropolitana di Venezia e della Provincia di Padova tra cui spiccavano il Comandante Generale Marco Agostini e il Comandante di Padova Lorenzo Fontolan.

Istituito nel dicembre 2022, quando i quattro Comuni hanno stretto un accordo di collaborazione tra le rispettive Polizie Locali, il Comando integrato copre un territorio di 42,7 chilometri quadrati e una popolazione complessiva di quasi 40 mila abitanti. Attualmente il Comando integrato conta 15 operatori più il Comandante unico. Il servizio ha adottato un modello di gestione unificato per migliorare l'efficienza e la sicurezza dei cittadini. Nel 2024, il Comando integrato ha implementato diverse iniziative chiave: il Numero unico operativo (049 8952190), che rappresenta il punto di riferimento per richieste di intervento e segnalazioni; una centrale operativa unica per il coordinamento delle attività sul territorio; il Pronto intervento territoriale, che garantisce una copertura dalle 8.00 alle 18.30 con un ampliamento del servizio reso con estensione oraria da 45 a 69 ore settimanali.

"L'impegno della Polizia Locale nel garantire una presenza costante e servizi più strutturati è encomiabile, e i cittadini ne stanno vedendo i benefici - ha commentato il sindaco Lazzaro -. Detto ciò, non possiamo ignorare la necessità di migliorare ulteriormente la gestione del traffico e l'educazione alla sicurezza stradale, che restano sfide prioritarie". (m.g.m)

Un progetto per contrastare bullismo e cyberbullismo

La scuola realizza iniziative finalizzate a sensibilizzare alunni, genitori e insegnanti, sul tema del bullismo e cyberbullismo e a dare delle strategie per attuare un cambiamento positivo nelle relazioni tra i ragazzi, a scuola e nelle famiglie. Con il contributo dell'amministrazione comunale, l'Istituto ha elaborato un progetto che prevede attività strutturate per gli alunni, durante l'orario scolastico, e degli interventi serali per i genitori e i docenti. Gli incontri per gli alunni saranno tenuti da un docente in pensione, attore e formatore teatrale, che ha già condotto l'attività lo scorso anno.

L'esperto affronterà il tema del bullismo e del cyberbullismo attraverso la narrazione di una lettura con successivo dibattito e problem solving seguendo un procedimento in 3 fasi: identificazione del problema, scomposizione in parti, ricerca di possibili soluzioni. Il progetto si concluderà con due incontri serali rivolti ai genitori e ai docenti: martedì 25 febbraio dalle ore 20:30 presso l'auditorium di Villatora un incontro con il Professor Riello durante il quale, coadiuvato dal Dottor Paduanello, psicologo e psicoterapeuta, riporterà quanto emerso durante gli incontri con gli alunni e i docenti dopo la lettura del libro; e lunedì 10 marzo dalle ore 20:30 presso l'Auditorium di Villatora un incontro tenuto dal Dottor Paduanello, psicologo e psicoterapeuta, dal titolo "Come i social modificano l'essere e il sentire delle nuove generazioni". Il sindaco di Saonara Michela Lazzaro e l'assessore con delega al sociale Lisa Bado commentano: "Il nostro Istituto Comprensivo è sempre molto attivo nel dare ai ragazzi occasioni di confronto su temi sociali e relazioni che li riguarda nella loro quotidianità. Il bullismo, in ogni sua forma, è un fenomeno sociale estremamente complesso e attività come queste aiutano a comprende la gravità di questo comportamento e incoraggiano ragazzi, famiglie ed insegnanti a rimanere vigili ed intervenire per rompere quel silenzio che caratterizza tali episodi". (m.g.m)

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

il Veneto

L'intervista. Il vicesegretario federale della Lega e segretario della Liga Veneta sull'autonomia e la sfida delle elezioni

Alberto Stefani: "Il futuro del Veneto appartiene senza dubbio alla Lega"

Autonomia differenziata, elezioni regionali e il futuro della Lega sono stati i temi al centro dell'intervista al vicesegretario federale della Lega e segretario della Liga Veneta Alberto Stefani ai microfoni di Radio Veneto24.

Ottime notizie per la Lega. La Consulta ha recentemente escluso la possibilità di referendum abrogativo per l'autonomia. Ora, quali sono i prossimi passi?

Sì. Un grande risultato quello dell'esclusione di questo referendum abrogativo, perché ci permetterà di accelerare i tempi. In caso contrario avremmo dovuto affrontare una campagna referendaria non semplice, tra l'altro, in tutta Italia. In questo caso, invece, potremmo già procedere nei prossimi giorni, nelle prossime settimane, con la continuazione del tavolo per le materie, non LEP, quindi non attinenti ai livelli essenziali delle prestazioni. Per passare successivamente alle materie LEP. Tra i due percorsi c'è la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni tramite un atto parlamentare che avverrà nei prossimi mesi.

Tra l'altro, il Veneto è stata l'unica regione a costituirsi contro il referendum?

Assolutamente sì. Il Veneto è stata l'unica regione. Ne siamo assolutamente orgogliosi. Credo che questo sia anche un segnale molto importante che dimostra chi l'autonomia l'ha sempre difesa e chi sempre la difenderà. D'altra parte, questo percorso di autonomia vede nel Veneto la regione apripista, la regione che ha prima di tutte le altre scelto di confrontarsi con i propri cittadini e di avere un mandato popolare per la devoluzione di nuove forme e condizioni di autonomia.

Clima all'interno del partito. Ultimamente si è parlato di malumori. Ora, qual è la situazione?

Direi che negli ultimi giorni ci si è ricompattati in maniera molto forte attorno a questa scelta di chiedere la guida della coalizione per le elezioni regionali. Tra l'altro, abbiamo aperto oltre 300 gazebo in tutto il Veneto. Stiamo chiedendo ai veneti – l'abbiamo chiamato 'Veneto ai veneti'- quali sono le aspirazioni per le elezioni regionali e soprattutto di darci un mandato per la linea che abbiamo stabilito in queste settimane, cioè quella identitaria legata alla necessità che questo partito, che conta 159 sindaci, 1200 amministratori, oltre 300 sezioni, abbia la possibilità di guidare questo territorio. Questo perché la Lega conosce questo territorio, le sue aspirazioni, la storia e la gente ha dimostrato anche alle ultime elezioni comunali di fidarsi

Alberto Stefani a radio Veneto24

di questo partito. Anche elettori di centrosinistra votano Lega a livello territoriale, forse un motivo ci sarà.

Tensioni all'interno del centro destra. Mi riferisco ad esempio alla polemica Conte-Nordio. Possiamo dire che anche Fratelli d'Italia sta mettendo le carte sul tavolo in vista delle prossime regionali.

Noi rispondiamo senza alcun tipo di astio e senza alcun tipo di problema personale nei confronti di Fratelli d'Italia e di Forza Italia. Crediamo che in una coalizione si giochi in squadra e si giochi compatti. È ovvio che un partito come il nostro, che ha una classe dirigente di amministratori di questo tipo – 159 sindaci, 1200 amministratori – debba avere voce in capitolo. Questo perché fa parte della storia di questo territorio. La nostra classe dirigente non è nata in un anno o due, si è affinata nel corso di trent'anni e ha un percorso politico-amministrativo che è intimamente legato alla storia di questa terra. Non possiamo pensare che tutto questo possa essere gettato via con un colpo di spugna dopo 15 anni di gestione del presidente Zaia, che a detta anche degli ultimi sondaggi, continua ad essere il governatore più amato del nostro paese. Quindi credo che questi siano dati inequivocabili.

Restiamo per un attimo sul presidente Zaia. Se effettivamente non potesse ricandidarsi, quale sarebbe la vostra mossa?

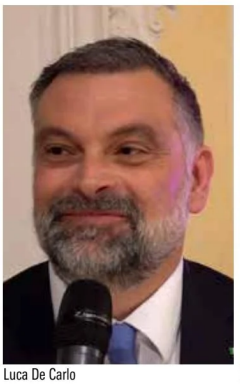
Sicuramente sarà un candidato della Lega. E se così non fosse, il direttivo della Lega deciderà chi sarà il candidato presidente. Io, tra l'altro, sono il primo firmatario della proposta di legge sul terzo mandato di Luca Zaia, quindi spero che ovviamente continui ad esserci la nostra prima scelta, che è lui, e non può che essere lui. Insomma, in ogni caso la Lega ha una classe dirigente così forte da poter esprimere non solo più presidenti, ma anche molti più componenti della squadra, capaci di dare futuro a questa terra. C'è bisogno non solo di un rinnovamento, ma soprattutto di qualità, e qualità in campo all'interno del nostro partito ce n'è tanta e dobbiamo assolutamente metterla a sistema.

Fratelli d'Italia e Forza Italia tirano dritto sul terzo mandato

Le recenti prese di posizione sul terzo mandato hanno infiammato il confronto all'interno del centrodestra veneto e c'è da scommettere che il clima resterà teso ancora per un po'. Fratelli d'Italia non ha intenzione di fare passi indietro anche se lancia segnali alla Lega e a Forza Italia per un candidato unico, tanto che in queste settimane sono emersi diversi scenari, fra i quali anche la possibilità di sostenere un candidato leghista ma senza la lista Zaia in corsa.

La strada comunque è tutta in salita perché il terzo mandato continua ad essere il punto più controverso. Il senatore di Fratelli d'Italia, Luca De Carlo, coordinatore regionale in Veneto, ha messo punto fermo: "La norma che disciplina il terzo mandato esiste da tempo e non riguarda singoli casi specifici. Non è mai una buona idea adeguare le leggi alle esigenze contingenti. Riguardo la scelta del futuro candidato alle elezioni regionali del Veneto, aggiunge, siamo sicuri che il centrodestra si farà trovare pronto all'appuntamento scegliendo, come è accaduto in passato, il miglior profilo in grado di rappresentare i veneti, tenendo anche conto del consenso che le diverse forze politiche raccolgono tra i cittadini".

In casa Forza Italia Flavio Tosi è ancora più drastico: "Il terzo mandato è morto e sepolto. Due partiti su tre della maggioranza non lo vogliono. Idem buona parte dell'opposizione. La Consulta ha già detto che il limite è legittimo per i sindaci, e quindi potrebbe dirlo anche per i governatori». Per l'ex sindaco di Verona la candidatura di Zaia non avrebbe alcuna chance e ritiene che nelle prossime settimane si arriverà ad un accordo. Un ruolo chiave, ovviamente, lo giocheranno i vertici nazionali.


Luca De Carlo

Flavio Tosi

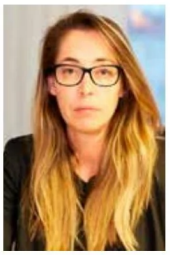
Il confronto. Per il Partito Democratico invece la riforma è destinata al fallimento

Autonomia, l'apertura di Zaia: "E' tempo di lasciare da parte le contrapposizioni"

Dopo il no della Corte Costituzionale al referendum abrogativo sulla legge sull'autonomia differenziata Luca Zaia apre al confronto per arrivare a dare concretezza alla riforma. "È giunto il momento di avviare un dialogo costruttivo, - ha detto il presidente del Veneto - ora ci aspettiamo che il pronunciamento della Corte apra la strada per superare la contrapposizione e lavorare insieme per una riforma che vada incontro a tutti". Altro motivo di soddisfazione è il fatto che la Consulta ha riconosciuto elementi validi nella memoria presentata dalla Regione. "Le recenti sentenze sull'autonomia - ha aggiunto Zaia - confermano l'autorevolezza della Consulta, e ora dobbiamo partire da questa imparzialità per realizzare l'autonomia in modo che rispetti la Costituzione, Il Veneto è pronto a fare da punto di riferimento per un Paese che, attraverso l'autonomia, potrà rafforzare anche il proprio senso di unità".

Ben diversa la posizione del Partito Democratico, per il quale il progetto dell'autonomia è destinato a naufragare. "Il pronunciamento della Consulta, - ricorda Vanessa Camani, capogruppo del Pd in Consiglio regionale - è in linea con la sentenza dello scorso dicembre che ha smontato la legge stessa sull'autonomia differenziata, dando precise indicazioni per una sua riscrittura. Un tentativo di riforma che dunque era già stato demolito e

Luca Zaia


Vanessa Camani

che ora viene definitivamente archiviato. Per decenni, Zaia e la Lega ci hanno parlato di un'autonomia che nei fatti si è tradotta in un progetto irrealizzabile, - aggiunge l'esponente dem - contrario alla Costituzione, profondamente divisivo. Sostanzialmente una bandierina priva di concretezza. Per anni abbiamo invitato Zaia a sedersi attorno a un tavolo e costruire una proposta che fosse realmente alla nostra portata e che potesse essere per il Veneto un avanzamento reale. Ora è il tempo di aprire una fase nuova, nella quale le illusioni leghiste devono lasciare spazio a un cambiamento serio, come quello che il Partito Democratico intende mettere in campo. È necessario scrivere una nuova pagina del regionalismo e del rapporto fra lo Stato e le Regioni a Statuto ordinario. Diversamente, si continuerebbe a sbattere contro il muro".

Il senatore Antonio De Poli: "Basta con l'ostruzionismo"

Dal Veneto a Roma, il dibattito sull'autonomia continua a tenere banco e a suscitare reazioni contrastanti. In Senato è stata discussa la mozione presentata dalle opposizioni per fermare la riforma dell'autonomia differenziata. Netta la posizione dell'assessore Udc Antonio De Poli, intervenuto per esprimere la posizione contraria del gruppo Civici d'Italia- Udc – Coraggio Italia – Maie- Centro popolare. "Il centrosinistra, che ha visto fallire la sua richiesta di referendum abrogativo sull'autonomia, continua a strumentalizzare il dibattito senza capire che questo ostruzionismo strisciante non avrà alcun effetto. Si apra piuttosto una discussione seria e responsabile in Parlamento per proseguire e attuare la volontà di milioni di cittadini", ha evidenziato ancora De Poli secondo cui "la sentenza della Corte Costituzionale ha sancito che la legge sull'Autonomia differenziata non viola la Costituzione e deve andare avanti, con le opportune modifiche che il Parlamento dovrà apportare. Non è stata messo in discussione l'impianto della legge e per questo non vi è alcuna ragione per fermare i tavoli con le Regioni che stanno chiedendo legittimamente maggiori poteri su alcune materie".

Antonio De Poli

Elisa Venturini: "Esito prevedibile, ora avanti con decisione"

"Ora il percorso sull'autonomia può riprendere", è il commento di Elisa Venturini, capogruppo di Forza Italia in Consiglio Regionale. "Non sono affatto sorpresa dalla decisione della Consulta - afferma - anzi sinceramente sarei stata stupita di un esito contrario visto che il principio dell'autonomia differenziata è scritto direttamente nella Costituzione. Al di là dei tecnicismi e

Elisa Venturini

dei passaggi parlamentari che serviranno a dare corpo alla legge, si dice chiaramente che l'autonomia, e in particolare l'autonomia differenziata, è uno dei principi inseriti in Costituzione". Venturini ricorda poi che "Forza Italia è l'unico gruppo in consiglio regionale ad avere la parola 'autonomia' nel nome e questo proprio perché noi abbiamo sempre spinto in questa direzione, crediamo che avvicinare il centro decisionale ai cittadini porti con sé molti vantaggi e continueremo a lavorare per arrivare a questo traguardo. E' stata Forza Italia a presentare la legge che ha permesso lo svolgimento del referendum del 2017 nel quale i Veneti hanno fatto capire chiaramente la loro volontà: ora che anche la questione referendum si è risolta, il percorso può proseguire".

Il caso. Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna chiedono di entrare nella gestione di impianti e reti di distribuzione

Autonomia energetica, partita a scacchi: quattro Regioni in pressing sul Ministero

Si preannuncia come una partita a scacchi quella che Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Emilia Romagna si apprestano a giocare con il Governo per la gestione degli impianti idroelettrici e delle reti di distribuzione dell'energia.

Rete e impianti, infatti, sono di proprietà statale e oggi vengono gestiti da Enel; nel 2029 e nel 2030 si sarebbero dovute tenere le gare per rinnovare o assegnare ad altro soggetto le concessioni. Il condizionale è d'obbligo poiché nell'ultima Legge Finanziaria è stata inserita una norma che prevede la proroga ventennale, quindi senza bisogno di gare, alla stessa Enel.

Il Presidente di AGSM – AIM, Federico Testa, ha fatto, però, suonare la sveglia. La multiutility di riferimento dei territori di Vicenza e Verona sta redigendo, infatti, un piano industriale che le consenta di partecipare alle gare e ha chiesto alla politica, in modo trasversale, di "pressare" il Governo e il Ministero competente affinché faccia marcia indietro rispetto alla proroga ipotizzata in finanziaria.

I benefici per il territorio nel caso in cui le concessioni rimanessero in loco sarebbero evidenti: da una concreta sforbiciata delle bollette per famiglie e aziende sino a investimenti importanti per l'ammodernamento degli impianti e dividendi utili per gli Enti di riferimento.

In una fase di crisi economica come è quella che anche il Veneto sta vivendo e con l'aumento esponenziale dei costi energetici che tanti problemi sta causando a cittadini e sistema produttivo, questa "autonomia" sarebbe una significativa boccata d'ossigeno.

L'appello del presidente Testa, peraltro, non è caduto nel vuoto: le quattro regioni, pur in modo diverso, si sono immediatamente attivate e anche dal punto di vista industriale altre aziende, tra le quali AscoPiave, hanno dichiarato la propria volontà ad essere della partita.

Non si è ancora espressa apertamente Hera, il colosso Emiliano che vende l'energia anche a Padova, ma le parole di alcuni esponenti di quella regione e del Sindaco di Padova, Sergio Giordani, lasciano immaginare che, al netto delle prese di posizione pubbliche, l'interesse ci sia e i manager siano alacremente al lavoro.

Ora la palla passa al Ministero che ha una manciata di mesi per redigere una sorta di "regolamento – disciplinare" che giustifichi la scelta del Governo di procedere alla proroga ventennale a Enel. Il documento, nel quale dovranno trovare spazio per esempio quali impegni assume il player indicato per il territorio e nella politica dei prezzi, sarà poi portato in Conferenza Stato – Regioni.

Sarà quella la sede ella quale i Presidenti di Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Friuli Venezia Giulia dovranno farsi valere e avranno la possibilità di presentare i progetti alternativi redatti dalle proprie aziende locali in modo da convincere il Governo a fare marcia indietro e a indire le gare.

Quali sono gli scenari, dunque, che si potrebbero avverare?

Il primo, quello che tutti si augurano sia il più remoto, è che la trattativa in sede di Conferenza Stato – Regioni fallisca e si proceda alla proroga ventennale a Enel.

Il secondo è che si proceda a una proroga parziale: nelle regioni, come appunto il Veneto, nel quale esistono soggetti interessati a partecipare al bando per la gestione, si vada a gara, mentre nelle altre si affidi a Enel. Il terzo è che su tutto il territorio nazionale si proceda all'assegnazione attraverso specifiche gare territoriali alle quale, ovviamente, parteciperà anche Enel. (r. v.)

Il tempo scorre e, con ogni probabilità, entro l'estate, forse addirittura prima, sapremo come andrà a finire la battaglia per l'autonomia energetica. Ora tocca alla politica e alle imprese portare i giusti argomenti all'attenzione del Governo. Ne andrebbe del benessere di intere regioni, di milioni di famiglie e, purtroppo in molti in casi, della sopravvivenza stessa di una moltitudine di piccole e medie imprese.

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza laPiazzawebit Veneto24

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

FEBBRAIO 2025

laPiazzaSalute

Emicrania cronica: un nuovo progetto per la presa in carico dei pazienti

Dott. Edoardo Mampreso, direttore del Centro Cefalee dell'Ospedale di Piove di Sacco: "L'emicrania è una malattia invalidante"

A Padova e provincia sono circa 108.000 le persone che soffrono di emicrania, ovvero l'11% della popolazione. Per 27.000 di loro (3% dei residenti), la patologia è cronica, con almeno 15 episodi al mese. Il quadro regionale non è meno impattante: in Veneto i pazienti con emicrania sono circa 530.000, di cui 144.000 con forme croniche. Il profilo tipico è quello di una donna, con un rapporto di 3 a 1 rispetto agli uomini, tra i 18 e i 45 anni, in piena attività lavorativa e sociale, con inevitabili limitazioni quotidiane.
L'impatto socio-economico dell'emicrania è stato al centro del convegno "Cefalea cronica Regione Veneto", in cui è stato presentato l'omonimo Progetto Regionale per la gestione della patologia. L'obiettivo è far emergere il sommerso e ottimizzare la presa in carico dei pazienti attraverso una rete organizzativa e formativa.
"L'emicrania è una malattia invalidante che colpisce principalmente persone in età lavorativa", spiega il dott. Edoardo Mampreso, direttore del Centro Cefalee dell'Ospedale di Piove di Sacco e responsabile del progetto. "Questo comporta un forte impatto sulla produttività, sulle relazioni sociali e sulla qualità della vita, con costi diretti e indiretti rilevanti. Tra le patologie croniche, è la prima causa di disabilità tra le donne sotto i 50 anni".
Il riconoscimento ufficiale della Cefalea primaria cronica come patologia sociale, sancito dalla Legge n. 81 del 2020, ha segnato un passo decisivo. Grazie a questa normativa, le Regioni hanno ricevuto fondi specifici per sperimentare nuovi metodi di presa in carico dei pazienti.
In Veneto, il Progetto Cefalea Cronica, approvato con DGR n. 1622 del 22 dicembre 2023, si sviluppa su più livelli: strutturazione organizzativa per facilitare l'accesso alle cure, campagne informative per aumentare la consapevolezza, percorsi di formazione per operatori sanitari, miglioramento dei percorsi assistenziali per una gestione più efficace dei pazienti
Il convegno ha rappresentato un'importante occasione di confronto tra specialisti, medici, farmacisti, infermieri e psicologi per discutere strategie concrete e innovative, con l'obiettivo di migliorare la vita delle persone affette da emicrania cronica.

Il cielo sopra l'Euganea è... tre volte azzurro!

L'Ospedale Immacolata Concezione di Piove di Sacco, gli Ospedali Riuniti Padova Sud Madre Teresa di Calcutta e il Presidio Ospedaliero di Camposampiero (che offre consulenze anche a Cittadella) hanno ottenuto il prestigioso Bollino Azzurro per l'eccellenza nella prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie uro-andrologiche, con particolare attenzione al tumore della prostata.
Il riconoscimento, assegnato da Fondazione Onda ETS, premia 156 strutture sanitarie italiane che si distinguono per un approccio multidisciplinare al trattamento del tumore prostatico e delle complicanze post-chirurgiche. La certificazione tiene conto della presenza di percorsi diagnostico-terapeutici dedicati, servizi di supporto alla salute sessuale e riproduttiva maschile e iniziative di assistenza specializzata.
L'obiettivo del Bollino Azzurro è migliorare l'accessibilità ai servizi, potenziare l'offerta terapeutica e diagnostica, garantire una migliore qualità della vita ai pazienti e favorire una maggiore consapevolezza sulla patologia. L'iniziativa gode del patrocinio di numerose società scientifiche, tra cui AIOM, SIU, AURO, SIUrO e altre realtà di rilievo nel campo dell'oncologia e dell'urologia.
L'Ospedale di Piove di Sacco, come spiega il dott. Luca De Zorzi, direttore della UOC di Urologia, ha sviluppato un modello di gestione basato su un'équipe multidisciplinare che include urologi, oncologi, radiologi e fisiatri. "Questo riconoscimento premia anni di lavoro e organizzazione, con incontri settimanali del nostro Gruppo Oncologico Multidisciplinare per offrire le migliori soluzioni diagnostico-terapeutiche ai pazienti", afferma De Zorzi.
Negli Ospedali Riuniti Padova Sud, il dott. Nicola Zanovello, direttore della UOC Urologia, sottolinea l'innovazione tecnologica adottata nel centro. "Utilizziamo la biopsia prostatica con tecnica Fusion, che permette diagnosi ultra precise e interventi chirurgici robotici per ridurre complicanze e favorire il recupero". Il percorso riabilitativo include anche un supporto fisioterapico e andrologico dedicato.
Infine, all'Ospedale di Camposampiero, che collabora anche con Cittadella, il dott. Giuseppe Costa evidenzia l'importanza di un'assistenza mirata alla popolazione maschile: "La nostra priorità è garantire risposte qualificate ai bisogni di salute, con un approccio sempre più efficace e personalizzato".
L'assegnazione del Bollino Azzurro agli ospedali della provincia di Padova conferma l'impegno delle strutture sanitarie locali nel garantire cure d'eccellenza per il tumore alla prostata. Grazie a percorsi sempre più innovativi e personalizzati, i pazienti possono contare su un'assistenza completa, dalla diagnosi alla riabilitazione, con l'obiettivo di migliorare concretamente la loro qualità di vita.

Oncologia. Numerosi i vantaggi, a partire dal minor rischio di sofferenza e dolore post operatorio

Chirurgia senologica allo IOV: la tecnica endoscopica che rivoluziona il trattamento del tumore al seno

All'Istituto Oncologico Veneto (IOV), il dottor Alberto Marchet, chirurgo senologo, ha eseguito nelle scorse settimane i primi tre interventi di mastectomia endoscopica per il tumore alla mammella. Questa innovativa metodica chirurgica ha come obiettivo principale l'eliminazione delle cicatrici, migliorando significativamente l'impatto estetico e post-operatorio per le pazienti.

La chirurgia senologica sta evolvendo verso tecniche sempre meno invasive, riducendo al minimo i segni lasciati dall'intervento. Il termine "scarless" (meno cicatrici), introdotto dagli specialisti anglosassoni, descrive l'obiettivo di tali approcci innovativi, che lo IOV sta implementando sia per interventi conservativi che demolitivi.

"La mastectomia endoscopica – spiega il dottor Marchet, direttore dell'Unità Operativa di Chirurgia Senologica dell'IOV – consente di asportare la mammella risparmiando il complesso areola-capezzolo, utilizzando una tecnica simile alla laparoscopia. L'accesso avviene tramite un'incisione di 3-4 cm lateralmente al solco sottomammario. Dopo l'asportazione della mammella, attraverso la stessa incisione, viene posizionata una protesi definitiva anteriormente al muscolo pettorale".

Questa tecnica innovativa offre numerosi vantaggi: a parità di radicalità oncologica, riduce il rischio di sofferenza del complesso areola-capezzolo e migliora il controllo del dolore post-operatorio. La selezione delle pazienti idonee all'intervento dipende da diversi fattori, tra cui le caratteristiche istologiche, la sede e le dimensioni del tumore, nonché il volume della mammella.

Ogni anno, la Chirurgia Senologica dello IOV-Irccs esegue oltre 1000 interventi per patologie benigne e maligne della mammella, a cui si aggiungono numerose procedure di chirurgia ricostruttiva. Le tecniche scarless vengono applicate anche nelle quadrantectomie, utilizzando lembi di parete toracica con procedure di chirurgia oncoplastica avanzata. Questa strategia consente, in casi selezionati, di evitare la mastectomia totale e garantire un eccellente risultato estetico, migliorando significativamente la qualità di vita delle pazienti.

"La promozione della chirurgia mini-invasiva è una delle priorità del nostro Istituto – commenta la Direttore Generale, dottoressa Maria Giuseppina Bonavina – e l'introduzione dell'approccio endoscopico nella chirurgia mammaria rappresenta un importante passo avanti. L'adozione della tecnica scarless non solo migliora il risultato estetico, ma garantisce anche maggiore sicurezza ed efficacia nelle procedure. Questa innovazione consente tempi di dimissione più rapidi, riduzione del dolore post-operatorio e, di conseguenza, un recupero più veloce delle pazienti".

Grazie alla stretta collaborazione tra le equipe di chirurgia senologica, chirurgia plastica, anestesia e infermieristica, lo IOV si conferma un punto di riferimento nell'adozione delle tecniche più avanzate per il trattamento del tumore al seno. Con l'implementazione della mastectomia endoscopica, l'Istituto continua a perseguire l'eccellenza nel settore oncologico, offrendo alle pazienti soluzioni sempre più efficaci e meno invasive.

Padova, al via un progetto per una vita senza insulina nei diabetici di tipo 1

Ha preso avvio in Azienda Ospedaliera un innovativo progetto triennale che punta a rivoluzionare il trattamento del diabete di tipo 1. L'obiettivo è aprire una nuova strada per liberare i pazienti dalla dipendenza dall'insulina e dalla necessità di terapie immunosoppressive, migliorando significativamente la loro qualità di vita.

Il Centro regionale per la terapia cellulare del diabete, diretto dalla prof.ssa Lucrezia Furian, sta lavorando al trapianto di isole pancreatiche microincapsulate. Questa tecnologia innovativa permette di proteggere le cellule beta dal sistema immunitario del paziente senza la necessità di una terapia immunosoppressiva cronica, aprendo nuove possibilità per il trapianto di isole pancreatiche. L'assenza di immunosoppressione rappresenta un passo avanti cruciale, poiché tali farmaci, seppur efficaci, possono causare effetti collaterali rilevanti e ridurre nel tempo l'efficacia del trattamento.

Grazie a questa tecnica avanzata, sarà possibile ridurre o persino eliminare precocemente la terapia immunosoppressiva nei pazienti diabetici di tipo 1. I benefici attesi sono molteplici: minori effetti collaterali, una maggiore sopravvivenza e funzionalità delle cellule trapiantate, oltre a un miglioramento complessivo della qualità della vita. Questo tipo di approccio potrebbe rappresentare una svolta nella gestione della malattia, consentendo ai pazienti di vivere in modo più sereno e con minori limitazioni.

Il progetto triennale ha richiesto un investimento complessivo di 1,4 milioni di euro, di cui 770 mila finanziati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Questo importante sostegno economico conferma l'interesse verso la ricerca su nuove terapie per il diabete di tipo 1, una patologia che colpisce milioni di persone in tutto il mondo.

L'iniziativa si inserisce in un contesto più ampio di studi sulla terapia cellulare e rappresenta un tassello fondamentale per il futuro delle cure personalizzate nel diabete.

Redazione salute

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24

Sintonizzati sul futuro.

Veneto24 passa al sistema di ultima generazione DAB che permette di ascoltare anche la radio con una qualità audio perfetta.

www.veneto24.it

dab+

SCARICA L'APP RADIO VENETO24

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Ascolta

Veneto24

la Radio del Veneto che conta!

Powered by giveemotions

laPiazza

laPiazzawebit

Veneto24